herpy

GECHI

Belep giant gecko

Correlophus belepensis

Correlophus belepensis è un geco grande e raro, che vive solo su una piccola isola delle isole Belep, a nord-ovest della Grande Terre, in Nuova Caledonia. Somiglia al suo stretto parente *Correlophus ciliatus* e presenta una cresta ben visibile di spine che va dall'occhio verso la spalla. La specie è in pericolo critico in natura e sulla sua gestione in cattività non si sa quasi nulla.

Famiglia: Diplodactylidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-22 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**26-28 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**50-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti, frutta e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-120 giorni** a 22-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**In pericolo critico (CR)**

La specie

Correlophus belepensis è un geco grande della famiglia Diplodactylidae. Il corpo raggiunge i 10 cm dal muso alla cloaca. La lunghezza totale e il peso non sono documentati; il valore indicato nella scheda è una stima basata sul corpo. La specie si distingue da *C. sarasinorum* per una cresta ben visibile di scaglie dentellate che corre da dietro l'occhio fino alla spalla. Dal suo parente più prossimo, *Correlophus ciliatus*, si riconosce per il disegno uniforme delle scaglie lungo i fianchi e, in tre dei primi quattro esemplari noti, per una fila di piccoli tubercoli biancastri sulla parte bassa del dorso o alla base della coda.

La specie fu descritta nel 2012 da Aaron Bauer, Anthony Whitaker, Ross Sadlier e Todd Jackman nella revisione dei gechi giganti della Nuova Caledonia che spostò *C. ciliatus* e *Correlophus sarasinorum* nel genere *Correlophus*. Il nome della specie si riferisce alle isole Belep, dove vive.

Distribuzione e habitat

Correlophus belepensis si trova solo nelle isole Belep, che fanno parte della Nuova Caledonia e distano più di 40 km a nord-ovest dalla Grande Terre. La specie è nota soltanto dall'isola di Art, e la località tipo si trova a circa 2 km a est di Waala, a 230 metri di altitudine. L'habitat conosciuto è molto piccolo e la specie non è stata trovata altrove.

L'areale ristretto è la ragione principale per cui la specie è in pericolo critico.

> **Areale d'origine:** Nuova Caledonia.

HABITAT

Correlophus belepensis vive in foresta chiusa e in boscaglia simile a foresta su suolo duro e lateritico. Non esistono misurazioni di temperatura e umidità dell'aria nel luogo in cui vive.

La specie è minacciata dalla perdita dell'habitat, dalla formica invasiva *Wasmannia auropunctata* e dalla raccolta a scopo commerciale.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Non si sa quasi nulla sulla gestione di *Correlophus belepensis*. I valori indicati nella guida sono presi in prestito dai parenti stretti *Correlophus ciliatus* e *Correlophus sarasinorum*, che vivono sulla Grande Terre e sono meglio conosciuti in cattività.

Un adulto richiede un terrario alto di almeno 60 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è grande e arboricola, quindi l'altezza conta più della superficie del fondo. Allestisci con rami spessi disposti su livelli obliqui e orizzontali, tubi di sughero e pezzi di corteccia di sughero come posti per dormire, e piante con foglie grandi, in modo da creare zone buie e nascoste. Il substrato può essere una miscela umida di fibra di cocco, terra senza concimi e un po' di sfagno, con uno strato di foglie sopra. Evita la sabbia fine, che l'animale potrebbe ingerire. Il terrario deve avere una buona ventilazione.

TEMPERATURA

Di giorno 22-26 °C sono adatti per *Correlophus belepensis*, e una piccola zona in alto può arrivare a 26-28 °C. Di notte la temperatura può scendere a 18-21 °C.

Il troppo caldo è un rischio maggiore del freddo. Evita che la temperatura superi i 28 °C per lunghi periodi e tieni il terrario lontano da finestre esposte al sole. Nella maggior parte delle case il calore supplementare serve solo in inverno, ed è sufficiente una lampadina riscaldante debole o un tappetino riscaldante applicato sul lato, controllato da un termostato. Misura con un termometro digitale sia in alto sia in basso.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità nel terrario di *Correlophus belepensis* deve variare: notti umide e giorni più asciutti. Nebulizza il terrario abbondantemente la sera, in modo che l'umidità salga al 70-80 %, e lasciala scendere al 50-60 % durante il giorno. Condizioni costantemente bagnate causano muffe e problemi alla pelle.

L'animale beve le gocce da foglie e vetri, ma si può lasciare a disposizione una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno. Un igrometro mostra se il ritmo viene rispettato.

ILLUMINAZIONE E UVB

Correlophus belepensis è crepuscolare e notturno e di giorno dorme nascosto. Una debole luce UVB per animali d'ombra (zona 1 di Ferguson) è un vantaggio, ad esempio un tubo T5 al 5-7 % su un lato del terrario, così che nel resto ci sia sempre ombra. L'indice UV sui rami più alti non deve superare 1-2.

Tieni la luce accesa 11-12 ore al giorno, possibilmente con un timer, e assicurati che di notte ci sia buio completo. Non usare faretti potenti.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Correlophus belepensis viene alimentato come il parente stretto *Correlophus ciliatus*, che si nutre di frutta e insetti. L'alimento di base è una pappa in polvere già pronta per gechi frugivori, sciolta in acqua fino a ottenere una consistenza densa. Offri una piccola ciotola due o tre volte a settimana agli adulti e più spesso ai giovani, e rimuovi gli avanzi dopo un giorno. La ciotola va collocata in alto.

Offri inoltre insetti vivi una o due volte a settimana: grilli, cavallette o scarafaggi. Devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale e vanno spolverati con calcio con vitamina D3. La frutta fresca e matura può essere data come premio, ma non deve essere l'alimento principale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Come altri gechi crepuscolari, *Correlophus belepensis* probabilmente si stressa con molta manipolazione. Lascia che i nuovi animali si ambientino per diverse settimane e aspetta a prenderli in mano finché non mangiano regolarmente. Mantieni la manipolazione breve e tranquilla, vicino al suolo, e non afferrare mai la coda, perché può staccarsi e non ricresce.

Gli animali vanno tenuti preferibilmente da soli, perché probabilmente lottano, come fanno gli altri gechi giganti.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età e il peso alla maturità sessuale non sono documentati per *Correlophus belepensis*. I maschi si riconoscono probabilmente, come in *C. ciliatus*, da un rigonfiamento alla base della coda. Aspetta a riprodurli finché la femmina non è completamente sviluppata e in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

Prima dell'accoppiamento in primavera, concedi alla femmina una pausa invernale con temperatura un po' più bassa e giornate più corte, come per gli altri gechi giganti della Nuova Caledonia. Inserisci il maschio nel terrario della femmina e controlla che non diventi troppo aggressivo. Separa gli animali se compaiono graffi o agitazione.

DEPOSIZIONE E COVATE

Correlophus belepensis è oviparo. La femmina probabilmente depone uno o due uova per volta, come i parenti. Il numero di deposizioni all'anno non è documentato. Metti nel terrario un contenitore di deposizione con sfagno umido o fibra di cocco, ad esempio una scatola di plastica con un foro nel coperchio. Altrimenti la femmina interra le uova nel substrato.

Dai alla femmina molto calcio e insetti durante la stagione e controlla che non dimagrisca.

INCUBAZIONE

A 22-26 °C le uova schiudono dopo 60-120 giorni, come in *Correlophus ciliatus*. Sposta con cautela le uova in una piccola scatola con substrato umido, come vermiculite o perlite, senza girarle. La scatola deve avere un paio di piccoli fori per l'aria. La temperatura non deve mai superare circa 28 °C.

Mantieni il substrato umido ma non bagnato e lascia dove sono le uova dall'aspetto dubbio finché non sono chiaramente morte.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli di *Correlophus belepensis* si allevano come quelli dei parenti stretti: si sistemano in un piccolo contenitore con carta da cucina o sfagno, un rametto e un nascondiglio, e si nebulizzano ogni giorno. Nei primi giorni vivono del tuorlo, poi ricevono pappa in polvere e piccoli insetti spolverati con calcio con vitamina D3. Tieni i piccoli da soli e pesali regolarmente.

Salute ed errori comuni

Non sono descritte malattie particolari in *Correlophus belepensis*. In base all'esperienza con i parenti, i problemi tipici sono:

- Troppo caldo. Periodi prolungati sopra i 28 °C stressano i gechi delle foreste neocaledoni.
- Carenza di calcio e vitamina D3, che causa ossa molli, arti storti e tremori, soprattutto nei giovani e nelle femmine riproduttrici. Usa un buon alimento già pronto e spolvera gli insetti.
- Substrato costantemente bagnato e scarsa ventilazione, che causano muffe, funghi e problemi alla pelle.
- Residui di muta rimasti attaccati a dita e punta della coda. Offri un rifugio umido e rimuovi con cautela i residui con acqua

tiepida.

- Code perse dopo manipolazione o lotte. Non è pericoloso, ma la coda non ricresce.

Un animale sano ha occhi limpidi, la base della coda ben piena e una buona presa. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare flaccido.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.